AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AD ASSOCIAZIONI/ORGANIZZAZIONI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI FINALIZZATI A REALIZZARE ATTIVITA' VOLTE AL BENESSERE DI CITTADINI/UTENTI E AI LORO FAMILIARI – DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE.

Viste:

- la legge 23/12/1978 n. 833, art.1 che indica che le Associazioni di volontariato possono concorrere ai fini istituzionali del SSN;
- la legge 11/8/1991 n.266 "Legge quadro sul volontariato" che definisce gli obiettivi e i principi in base ai quali le associazioni di volontariato svolgono la loro attività, nonché le modalità di convenzione di tali associazioni con enti pubblici;
- la legge regionale 2/9/1996 n.37 applicativa della legge quadro, che istituisce il registro delle organizzazioni di volontariato, definendo modalità di iscrizione e indica i contenuti delle convenzioni tra associazioni di volontariato ed enti pubblici;
- la deliberazione di Giunta regionale 3/4/97 n.432 di approvazione dello schema di convenzione tipo per i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato;
- la L.R. 21/02/2005 n. 12, con la quale la Regione Emilia-Romagna promuove il coinvolgimento del volontariato nel potenziamento dell'azione pubblica per il miglioramento dell'efficacia dei servizi e per l'avvicinamento ai bisogni e alle attese della cittadinanza.
- il Piano Attuativo Salute Mentale 2009-2011 (DGR n. 313 del 23 marzo 2009) che prevede la possibilità di costruire nuovi percorsi per rispondere ai bisogni socio-sanitari, valorizzando ed incentivando l'azione delle formazioni sociali con cui condividere gli obiettivi della programmazione, prevedendo altresì la possibilità di incentivare le iniziative finalizzate per scopi non lucrativi da soggetti che a vario titolo in forma singola o associata (familiari, operatori, volontari, utenti), organizzano e propongono interventi e azioni in funzione dei bisogni dei destinatari in una prospettiva di tutela della salute mentale, tra l'altro stimolando i servizi esistenti, ad attivare risposte innovative rispetto ai bisogni;
- il Piano Socio Sanitario Regionale dell'Emilia – Romagna (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 210 del 20/07/2017) in cui si sottolinea l'importanza di ricucire il tessuto sociale in modo collettivo anche attraverso la ricostruzione di reti sociali, "chiamando alla corresponsabilità gli utenti stessi con politiche abilitanti e iniziative di co-progettazione in grado di far integrare tutte le risorse economiche e umane territoriali", per un welfare comunitario, dinamico e delle responsabilità;
- la Legge 241/1990 che in materia di erogazione di contributi da parte di pubbliche amministrazioni prevede all'art.12 – comma 1 : "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti , nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi" (comma così modificato dall'art. 42, comma 2, d.lgs. n. 33 del 2013) – comma 2 : "L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.
- la deliberazione del Direttore Generale n° 46 del 13/02/2017 avente ad oggetto: "Attribuzione delle deleghe all'adozione di atti amministrativi ai dirigenti responsabili di articolazioni

organizzative aziendali: Dipartimento Attività Amministrative Territoriali (DAAT), Direzione Attività Socio-Sanitarie (DASS), Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP), Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna (I.R.C.S.S.) in materia di competenza nell'adozione di atti; preso atto che tra i poteri conferiti al Direttore del DSM-DP con la deliberazione sopra citata rientra anche quello di approvare programmi e progetti di intervento con l'ausilio di Associazioni di Volontariato.

- Il Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore.
- Il Decreto Ministeriale n. 72 del 31/03/2021, " LINEE GUIDA SUL RAPPORTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)".

Richiamate:

- La determinazione DSM-DP n. 1047 del 03/04/2018 avente a oggetto "PRESA D'ATTO DEL REGOLAMENTO COMITATO UTENTI, FAMILIARI – OPERATORI (C.U.F.O.) SALUTE MENTALE".
- La nota in atti con prot. 143857 del 28/11/2018, con la quale, l'allora Presidente del Comitato Utenti Familiari Operatori (C.U.F.O.) dichiarava che il Comitato stesso è un organo di rappresentanza di tutte quelle associazioni di utenti e loro familiari che intendono farne parte e che l'accesso al suddetto comitato è pubblicizzato e definito da un regolamento.
- La determinazione DSM-DP n. 3798 del 17/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, che approva il regolamento per l'attuazione di progetti partecipati o di sussidiarietà da realizzarsi in collaborazione con le associazioni facenti parte del CUFO.

PREMESSA

Il DSM-DP dell'Azienda USL di Bologna riconosce, negli ambiti di azione del sistema di comunità per la salute mentale, il valore sociale della 'sussidiarietà orizzontale', principio garantito e tutelato dalla Costituzione (art. 118), normato da Leggi nazionali e regionali; il DSM-DP da qualche tempo ha attivato esperienze di sussidiarietà orizzontale attraverso co-progettazioni e collaborazioni con alcune associazioni facenti parte del Comitato Utenti Familiari Operatori (d'ora in avanti C.U.F.O.), per l'attuazione di diverse azioni tese alla promozione della salute mentale e all'incremento dell'empowerment delle persone in carico al DSM-DP. L'obiettivo è quello di favorire forme di partecipazione che consentano la piena espressione della capacità progettuale ed organizzativa dei soggetti del Terzo Settore ed in particolare dell'associazionismo dei familiari; di fatto questi soggetti vengono coinvolti attivamente per favorire la pluralità di offerta dei servizi e delle prestazioni anche attraverso l'individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche e con l'obiettivo di salute in termini di benessere della persona.

Rilevato che nell'ottica di una politica per la salute mentale attiva e partecipata presso il DSM-DP è attivo un importante gruppo di lavoro costituito da utenti, familiari, professionisti e Referenti per il DSM-DP con l'intento di Promuovere Realizzare Insieme Salute Mentale Attivamente – (P.R.I.S.M.A.); Il Programma P.R.I.S.M.A. (Progettare Realizzare Insieme Salute Mentale Attivamente) è nato e si è sviluppato all'interno delle attività del Comitato Utenti Familiari ed Operatori (C.U.F.O.) del DSM-DP di Bologna per rispondere sempre meglio alle esigenze di creare opportunità relazionali che sviluppano il benessere individuale, aspetto che rientra per la particolare tipologia dell'utenza del DSM-DP, nel completamento dell'area di sussidiarietà tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione.

Il C.U.F.O. nasce nel 2009 come organismo, del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Bologna, per favorire la partecipazione dei cittadini utenti e familiari, facilitare la comunicazione tra questi e gli operatori, promuovere la salute mentale, la tutela dei diritti e sostenere le iniziative delle associazioni dei familiari e degli utenti (partecipazione condivisa). In un documento programmatico elaborato dal C.U.F.O. nel 2013 ("proposta di percorso partecipato di riabilitazione") si legge che "il modello generale di riabilitazione cui ci si riferisce è quello orientato alla recovery (termine ampio, che include il "riaversi", la guarigione, il riprendere in mano la propria vita) e alla promozione dell'empowerment degli utenti, all'interno di un percorso di sviluppo delle potenzialità della persona".

Sulla base di questi orientamenti condivisi, dal 2013 sono stati sviluppati diversi progetti di sussidiarietà, che hanno visto come protagonisti e attuatori alcune associazioni del C.U.F.O. unitamente al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP), che ha sostenuto l'attività progettuale attraverso l'erogazione di contributi economici (a copertura delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti e a essi direttamente imputabili).

Per dare sistematicità ed organizzazione a queste importanti iniziative è nato allora il PROGRAMMA P.R.I.S.M.A., che accoglie, sostiene, potenzia e sviluppa le esperienze precedenti e le nuove progettualità (Determina 002189 del 12/12/2013, lettera Prot. 12192 del 08/02/2014 e 22054 del 07/03/2014).

Nel 2014 i progetti sono stati nove, ed hanno riguardato non solo l'area della Psichiatria Adulti ma anche della NPIA, con azioni rivolte soprattutto a minori con disabilità.

Nel 2015 il Programma P.R.I.S.M.A si è ulteriormente esteso (13 progetti), con azioni rivolte a un più ampio numero di utenti e che afferiscono a tutte le aree. Sono stati inoltre individuati i professionisti a cui attribuire il ruolo di Referenti (di progetto e di U.O.), con particolare riferimento alla progettazione condivisa con le Associazioni dei Progetti Prisma Determina 731 del 22/04/2015).

Nel 2016 e nel 2017 i progetti P.R.I.S.M.A. presentati dalle reti di partenariato hanno visto un ulteriore sviluppo, con il coinvolgimento nelle varie azioni progettuali di circa un migliaio di utenti, tra adulti e minori, in molti territori. Il Programma Prisma diventa quindi uno degli strumenti innovativi e specifici per lo sviluppo di una cultura della condivisione del percorso di *"recovery"* tra le Istituzioni (DSM-DP) e le Associazioni del C.U.F.O., in linea con gli obiettivi regionali ben delineati anche nei vari Piani Socio sanitari della Regione Emilia Romagna (dal 2017 in poi).

Nel corso degli anni la direzione del Dipartimento di Salute Mentale ha introdotto nuove disposizioni regolamentari per adeguare la collaborazione con le Associazioni del C.U.F.O., fino a giungere al regolamento adottato con Determina DSM-DP n.3798/18.

Il percorso definito nel suddetto regolamento prevede e regolamenta sia le caratteristiche dei progetti, che l'agenda del percorso di approvazione dei progetti presentati.

Non si riportano qui le disposizioni del regolamento, ma preme sottolineare qui, che nel regolamento sopracitato si definiscono due passaggi importanti ai fini del presente avviso, ossia:

- I progetti devono:

…….Essere condivisi tra le Associazioni facenti parte del C.U.F.O. e il DSM-DP. La gestione dei progetti è delle Associazioni con il supporto dei professionisti del DSM-DP…….

……Essere presentati da una o più associazioni del CUFO, preferibilmente in collaborazione con altri soggetti partner (altre Associazioni non appartenenti al CUFO, Terzo Settore, Enti locali, Università ecc.); sono da escludere quelle associazioni che svolgono attività d'impresa e/o che hanno in essere un contratto commerciale con l'Azienda USL di Bologna……

Il senso dei due dispositivi sopra riportati definisce in maniera inequivocabile che il PROGRAMMA P.R.I.S.M.A. nasce all'interno del C.U.F.O. ed è rivolto a includere le associazioni dello stesso comitato all'interno della programmazione dell'attività dipartimentale predisposta al raggiungimento del Benessere dei propri utenti e delle loro famiglie.

Nel marzo del 2021 entra in vigore il D.M. n. 72 del 31 marzo del 2021, che rende necessario rivedere alcune disposizioni regolamentari. Dato atto che, nelle more dell'approvazione di un nuovo regolamento aziendale relativo ai rapporti con Associazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale e in considerazione delle risultanze dei progetti approvati e realizzati nel corso degli ultimi anni, si rende necessario integrare il regolamento P.R.I.S.M.A., approvato con Determina n.3798/18, sopra citato, con dispositivi allineati al contenuto del D.M. n. 72/21, sopra citato.

Alla luce di quanto disposto dal D.M. n.72/21e nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento aziendale in tema di rapporti con gli Enti del Terzo Settore il DSM-DP, intende manifestare, con il presente avviso, per l'anno 2023, la propria volontà a co-progettare alcune attività di comunità, da co-realizzare con le Associazioni facenti parte del C.U.F.O..

Al fine di individuare le associazioni con cui avviare successivamente la fase di co-progettazione si dichiara quanto segue:

ATTIVITA' OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE

Il DSM-DP per l'anno 2023 ha individuato alcuni ambiti di attività dei progetti P.R.I.S.M.A.

Gli ambiti di attività indicati nell'avviso servono a "omogeneizzare" i progetti rispetto all'attività svolta dalle singole associazioni e soprattutto a rendere possibile il lavoro "in rete" delle stesse associazioni.

Gli ambiti di attività individuati dall'Azienda sono:

- Attività culturali (Attività di ascolto tattile per piccoli gruppi di audiolesi e non; organizzazione di eventi, gite, tecniche di recitazione teatrale, corsi di apprendimento informatico ecc.).
- Percorsi di Autonomizzazione (in questo caso si intendono fare rientrare tutte quelle attività relative all'inserimento nell'ambito sociale ossia inserimenti supportati in ambiti lavorativi, esperienze di co-abitazione, attività socializzanti realizzate attraverso incontri/gite giornaliere o di più giorni ecc… percorsi di avviamento alla sana alimentazione/ Attività di collette alimentari.
- Attività sportive/motorie.
- Attività di comunicazione e condivisione della realtà del disagio mentale, giornate di socializzazione con organizzazione eventi conviviali. Attività gruppale di ascolto consapevole e garantito (gruppi di volontari esperti affiancati da professionisti).

Ogni singola Associazione facente parte del C.U.F.O. potrà proporre anche altri ambiti di attività; tali proposte verranno esaminate dal gruppo di valutazione

Le Associazioni dovranno produrre un'adesione a uno o più ambiti di Attività indicati nell'Avviso pubblico, su loro carta intestata, allegando una fotocopia del documento di riconoscimento del loro rappresentate legale, precisando la tipologia di azioni che intendono attuare (attività, tipologia utenti, n. utenti, n. volontari, figure professionali, sedi, giornate, piano finanziario ecc.).

Nel caso in cui più Associazioni propongono la stessa azione è perentoriamente richiesta una formulazione "in rete" dell'azione; le Associazioni proponenti la stessa Azione devono formalizzare il progetto di attività in co-realizzazione tra di loro. In caso contrario non verrà riconosciuto alcun contributo alle spese per quella particolare azione.

Una volta raccolte tutte le adesioni, entro e non oltre il 28/12/2022 il gruppo di valutazione procederà all'analisi e all'approvazione delle azioni proposte e alla successiva pubblicazione delle Associazioni/adesioni ammesse alla Co-progettazione.

Le Associazioni dovranno regolarizzare la loro iscrizione al R.U.N.T.S. entro il 31/03/2023.

Il DSM-DP prevede per l'anno 2023 una somma pari a euro 180.000 quale cifra massima da destinare al rimborso delle spese autorizzate per i progetti approvati.

A tal fine è stato definito un protocollo operativo, valido per l'anno 2023, in atti con prot. gen. N.129941 del 23/11/2022.

Precisato che il DSM-DP prenderà in considerazione, ai fini della definizione dell'importo finale del contributo economico riconosciuto a ogni singolo progetto autorizzato, solo le spese direttamente imputabili alle azioni progettuali in esso contenute e comunque autorizzate prima dell'inizio dell'attività, così come meglio precisato nel protocollo operativo sopra precisato e nelle specifiche convenzioni allegate alla successiva determina di autorizzazione dei progetti.

SPECIFICHE DELL'ATTIVITA' DA REALIZZARE

- Destinatari degli interventi sono gli utenti del DSM-DP e i loro familiari presenti nell'ambito territoriale di riferimento dell'Azienda U.S.L. di Bologna.
- Nella progettazione occorre prevedere un rapporto operatori utenti: minimo 3/massimo 6 e l'applicazione delle disposizioni di sicurezza vigenti, con particolare riferimento al rischio infettivo da Covid -19;
- Si prevede la condivisione delle attività con gli operatori sanitari, sociosanitari che hanno in carico la persona non autosufficiente;
- Tempi di realizzazione: gennaio 2023- dicembre 2023
- Registro delle presenze dei partecipanti nel rispetto della normativa sulla privacy
- A conclusione degli interventi progettuali P.R.I.S.M.A. occorre produrre una relazione finale delle attività svolte comprensiva di questionario di valutazione e gradimento dell'intervento da parte degli utenti partecipanti e/o dei loro familiari.
- I singoli progetti approvati potranno avere riconosciuta, come cifra massima ammessa al rimborso spese, il tetto di euro 39.900, fino a esaurimento della somma destinata all'attività P.R.I.S.M.A., pari a euro 180.000.
- Le adesioni all'oggetto dell'Avviso pubblicato dal DSM-DP dovranno necessariamente indicare se è intenzione dell'Associazione aderente richiedere ad altri Enti (precisando la ragione sociale degli stessi) ulteriori finanziamenti dell'attività progettuale proposta.

- Qualora la somma delle spese proposte dalle Associazioni superasse il tetto massimo della somma prevista a Budget per il 2023, il Gruppo di Valutazione, successivamente all'analisi, potrà definire una somma massima da autorizzare come rimborso spese, inferiore rispetto a quella indicata nella proposta delle Associazioni aderenti all'Avviso pubblico emesso dal DSM-DP

SOGGETTI DESTINATARI DELLA MANIFESTAZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

- Associazioni/organizzazioni facenti parte del C.U.F.O. DSM-DP, operanti nel territorio dell'Azienda Usl di Bologna con esperienza di relazione e attività nel target di popolazione oggetto dell'intervento di sostegno
- Esperienza e presenza di professionalità qualificate nello svolgimento dell'attività, esperienza nella co-progettazione per le attività di sussidiarietà orizzontale nella Salute Mentale
- Radicamento ed esperienze progettuali pregresse nel territorio dell'Azienda USL di Bologna, nell'ambito della Salute Mentale al fine di coinvolgere il maggior numero di utenti

DOCUMENTAZIONE DA INVIARE PER L'ADESIONE AL PRESENTE AVVISO

Tutti i soggetti interessati a svolgere tali attività dovranno inviare:

- Adesione formale a uno o più ambiti di attività specificati nel presente avviso;
- Un piano delle azioni distrettuali e/o sovra distrettuali, di tipo gruppale, che si intendono realizzare e relative tempistiche. Nel piano delle azioni sopra specificato, andrà anche indicato il numero degli operatori (volontari e non) che si intende coinvolgere, oltre al numero degli utenti massimi a cui l'azione è rivolta. Il piano delle azioni dovrà essere corredato da un piano economico, dettagliato con le singole voci di spesa che l'associazione/organizzazione sosterrà per la realizzazione del progetto;
- Una dichiarazione attestante le esperienze pregresse dell'associazione/organizzazione sui temi di cui si tratta svolti nell'ambito della Salute Mentale, rispetto al target interessato;
- L'Atto costitutivo/Statuto/Regolamento organizzativo dell'associazione/organizzazione
- Delibera del consiglio di amministrazione o altro atto dal quale si evinca la titolarità del legale rappresentante.
- ISCRIZIONE AL R.U.N.T.S. (da ottenere entro e non oltre il 31/03/2023 e comunque prima dell'inizio dell'attività autorizzata).

Tutti i Soggetti che presentano domanda di adesione, devono essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari ed alla posizione contributiva ed assistenziale dei dipendenti e collaboratori a qualunque titolo.

Inoltre i soggetti attuatori dovranno possedere i seguenti requisiti, da dichiarare nell'Adesione formale al presente avviso:

- avere sede legale e/o operativa nell'ambito territoriale dell'Ausl di Bologna da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Avviso;
- non aver cessato o sospeso la propria attività;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa dei dipendenti e dei collaboratori;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni descritte all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e pertanto non incorrere in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici, per sé e per tutti i soggetti previsti nel medesimo articolo;
- non aver riportato il legale rappresentante e i componenti dell'organo amministrativo, ove presente, condanne che comportino l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o essere sottoposti a procedimenti giudiziari;
- non trovarsi sottoposto a procedure di amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, fallimento o liquidazione (anche volontaria);
- essere in regola con le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- aver assolto all'obbligo (o non essere tenuto agli obblighi) di cui alla Legge 68/99 in materia di tutela del lavoro delle persone disabili;

- non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza, sospensione previste dal D.lgs n° 159 del 06/09/2011 s.m. e i. (disposizioni antimafia).

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Manifestazione di interesse (Adesione) e piano delle azioni dovranno essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante in modalità digitale ai sensi della normativa vigente; in alternativa potranno essere sottoscritti con modalità autografa e corredati da fotocopia di documento di identità valido del sottoscrittore.

Le istanze dovranno essere trasmesse esclusivamente mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): dsmdp@pec.ausl.bologna.it recante nell'oggetto la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AD ASSOCIAZIONI/ORGANIZZAZIONI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI FINALIZZATI A REALIZZARE ATTIVITA' VOLTE AL BENESSERE DI CITTADINI/UTENTI E AI LORO FAMILIARI – AREA SALUTE MENTALE. – PROGRAMMA P.R.I.S.M.A. ANNO 2023".**

Potranno essere presentate dal giorno di pubblicazione del presente Avviso **ed entro il giorno 16/12/2023.**

L'AUSL di Bologna non è responsabile per la dispersione di comunicazioni, né per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Eventuali chiarimenti, relativi al presente Avviso pubblico, potranno essere richiesti ai seguenti indirizzi mail:
per i contenuti progettuali:

Dott.ssa Gabriella Gallo – gabriella.gallo@ausl.bologna.it
Dott.ssa Franca Bianconcini – f.bianconcini@ausl.bologna.it
Dott.ssa Paola Cugno- paola.cugno@ausl.bologna.it
Dott.ssa Lara Casalboni l.casalboni@ausl.bologna.it
Dott. Fabio Michelini – fabio.michelini@ausl.bologna.it
Dott.ssa Monica Lemoli – m.lemoli@ausl.bologna.it
Dott.ssa Gloria Evangelisti – gloria.evangelisti@ausl.bologna.it
Dott.ssa Rita Lambertini - r.lambertini@ausl.bologna.it

per gli aspetti amministrativi e procedurali:

Dott. Carlo Maffei - c.maffeii@ausl.bologna.it ;

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE RICEVUTE E SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI

Il DSM-DP dell'Azienda Usl di Bologna, tramite apposito Gruppo di Valutazione, previsto dal protocollo operativo P.R.I.S.M.A., anno in atti con prot. gen. N.129941 del 23/11/2022 procederà alla valutazione delle Manifestazioni di interesse al presente avviso e verrà espresso un giudizio di idoneità per l'eventuale ammissione alla fase di co-progettazione. Le Associazioni che produrranno le relative Manifestazioni di interesse/adesioni al presente avviso e che saranno ritenute idonee all'ammissione alla fase di co-progettazione potranno accedere alla fase di co-progettazione per la produzione di Progetti a cui verrà riconosciuto il rimborso delle spese direttamente collegate all'attività progettuale, fino alla concorrenza del tetto massimo di spesa complessivo messo a disposizione dal DSM-DP dell'Azienda USL di Bologna, che viene stabilito, per l'anno 2023, pari a euro 180.000.
I progetti dovranno essere inerenti agli ambiti di Attività definiti nel presente avviso; è prevista la possibilità da parte delle Associazioni di proporre nuovi ambiti di attività; tali progettualità verranno analizzate dal

nucleo di valutazione e, nel caso verranno ritenute idonee, potranno essere ammesse alla successiva fase di co-progettazione.

La valutazione verrà effettuata dal Gruppo di valutazione che esprimerà un giudizio di idoneità o non idoneità, esclusivamente relativo all'aspetto tecnico dell'attività proposta.

Nel caso in cui si verificassero proposte di uguali tipologie di attività, il Gruppo di valutazione si riserva di procedere ad una richiesta di riprogettazione, alle Associazioni che hanno formulato la stessa tipologia di attività, consistente nella riformulazione della stessa attività, "in rete" fra loro. Se le Associazioni non procederanno secondo le indicazioni ricevute dal Gruppo di Valutazione, l'attività non verrà ammessa al rimborso delle spese.

Le adesioni all'oggetto dell'Avviso pubblicato dal DSM-DP dovranno necessariamente indicare se è intenzione dell'Associazione aderente richiedere ad altri Enti (precisando la ragione sociale degli stessi) ulteriori finanziamenti dell'attività progettuale proposta.

Qualora la somma delle spese proposte dalle Associazioni superasse il tetto massimo della somma prevista a Budget per il 2023, il Gruppo di Valutazione**,** successivamente all'analisi delle proposte, potrà definire una somma massima da autorizzare come rimborso spese, inferiore rispetto a quella indicata nella proposta delle Associazioni aderenti all'Avviso pubblico emesso dal DSM-DP.

Il presente Avviso non impegna in alcun modo l'AUSL di Bologna a dare seguito alle attività progettuali non ritenute soddisfacenti rispetto agli obiettivi dallo stesso prefissati.

Il Gruppo di valutazione sarà presieduto dal Direttore del DSM DP e composta da:
Direttore DSM-DP, Dott. Fabio Lucchi o suo delegato;
Direttrice della U.O. Psicologia Territoriale, Dott.ssa Gabriella Gallo o suo delegato
Dal Direttore UO Processi Amministrativi Socio Sanitari, Dott. Alberto Maurizzi o suo delegato
Dai Referenti specifici di progetto: Dott.ssa Franca Bianconcini, Dott.ssa Lara_Casalboni, Dott. Fabio Michelini, Dott.ssa Monica Lemoli, Dott.ssa Gloria Evangelisti, Dott.ssa Rita Lambertini;
Da un segretario amministrativo, Dott. Carlo Maffei o suo delegato;

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
L'AUSL di Bologna si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare, sospendere il presente Avviso pubblico ove ne ravvedesse la necessità. La presentazione della Manifestazione di interesse comporta l'accettazione di quanto previsto nel presente Avviso e delle norme cui lo stesso fa riferimento.

TUTELA DELLA PRIVACY
Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento, verranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso il Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Bologna. I dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse. Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente procedura è l'Azienda USL di Bologna, con sede in Bologna, Via Castiglione 29, Cap 40124. Il Responsabile della protezione dei dati è la Dott.ssa Federica Filippini (mail:dpo@aosp.bo.it – pec: dpo@pec.aosp.bo.it).

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è il dott. Fabio Lucchi, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.